



Presidenza
del Consiglio dei Ministri

Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025
(D.P.R. 4 febbraio 2022)

Rep. n. 2024/000023
Prot. RM/2024/0003353
del 21/06/2024

DISPOSIZIONE COMMISSARIALE

Oggetto: Autorizzazione al distacco da Poste Italiane S.p.A. della Dott.ssa Lucia Fiorentino

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA 2025

Vista

la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 e s.m.i., recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*”, che, all'art. 1:

- al comma 421, dispone la nomina con Decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 11 della Legge 23 agosto 1988, n. 400, di un Commissario Straordinario del Governo, in carica fino al 31 dicembre 2026, al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 nella città di Roma, di cui al comma 420 del predetto art. 1;
- al comma 422, attribuisce al Commissario Straordinario di cui al predetto comma 421 la predisposizione della proposta di programma dettagliato degli interventi connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025, da approvare con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze;
- al comma 426, dispone che: “*Il Commissario straordinario coordina la realizzazione di interventi ricompresi nel programma dettagliato di cui al comma 422, nonché di quelli funzionali all'accoglienza e alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 avvalendosi della società di cui al comma 427, tenendo conto, in relazione agli interventi relativi alla Misura di cui al comma 420, dell'obbligo di rispettare gli obiettivi 2 intermedi e gli obiettivi finali stabiliti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza*”.

Visto

il Decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 2022 con il quale il Sindaco *pro tempore* di Roma Capitale è stato nominato Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 (di seguito, “Commissario Straordinario”) al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 nell'ambito del territorio di Roma Capitale, come modificato dal successivo Decreto del Presidente della Repubblica del 21 giugno 2022.



Visto

il Decreto Legge del 17 maggio 2022, n. 50 recante *“Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”*, convertito con modificazioni nella Legge 15 luglio 2022, n. 91, ed, in particolare, l’art. 13 rubricato *“Gestione dei rifiuti a Roma e altre misure per il Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025”* che, al comma 1, attribuisce al Commissario di Governo limitatamente al periodo del relativo mandato e con riferimento al territorio di Roma Capitale, tenuto anche conto di quanto disposto dall’articolo 114, terzo comma, della Costituzione, le competenze assegnate alle regioni ai sensi degli artt. 196 e 208 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Visti

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 dicembre 2022, con il quale è stato approvato il Programma dettagliato degli interventi essenziali e indifferibili per il Giubileo 2025;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 giugno 2023, con il quale è stato approvato il programma dettagliato degli interventi connessi alla preparazione del Giubileo della Chiesa cattolica 2025, includendo nel predetto Programma anche gli interventi già approvati in forza del su richiamato DPCM 15 dicembre 2022;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 gennaio 2024 recante l’approvazione della proposta di aggiornamento del programma dettagliato degli interventi connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 febbraio 2024 recante l’integrazione degli interventi del programma dettagliato degli interventi connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica 2025;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2024 recante l’approvazione della proposta di piano delle azioni di intervento connesse con le celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica dell’anno 2025 - Progetto Accoglienza.

Visti

- l’art. 13, comma 3, del su richiamato D.L. n. 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91/2022, ai sensi del quale *“[...] Il Commissario straordinario si avvale di una struttura commissariale, anche sulla base di apposite convenzioni con le amministrazioni pubbliche, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. [...]”*;
- l’art. 1, comma 5-bis, del DPR 4 febbraio 2022, così come modificato dall’art. 1, lett. a) del DPR 21 giugno 2022, che dispone che, per l’esercizio dei compiti di cui all’art. 1, comma 3, del citato DPR 4 febbraio 2022, il *“[...] Commissario si avvale degli uffici di Roma Capitale [...]”*.

Viste

- la Convenzione sottoscritta in data 20 gennaio 2023 tra il Commissario Straordinario di Governo, Roma Capitale e la Città metropolitana di Roma Capitale ai fini della costituzione della struttura commissariale in avvalimento a supporto del Commissario medesimo per il perseguimento delle finalità e l’esercizio delle funzioni allo stesso demandate in relazione sia agli interventi giubilari sia per l’attuazione del Piano di Gestione dei Rifiuti di Roma Capitale;



Presidenza
del Consiglio dei Ministri

Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025
(D.P.R. 4 febbraio 2022)

- la Disposizione commissariale n. 1 del 23 gennaio 2023 e s.m.i. con la quale il Commissario Straordinario ha costituito la struttura commissariale in avvalimento, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del D.L. n. 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge 91/2022, in coerenza con quanto disposto con le su richiamate Convenzioni, denominata "Ufficio di supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025" (di seguito "Ufficio di supporto al Commissario") articolata in tre Direzioni, come integrata e modificata, da ultimo, con Disposizione commissariale n. 26 del 22 agosto 2023.

Dato atto che

ai fini del supporto al Commissario Straordinario nello svolgimento dei compiti e funzioni di cui è titolare, con Ordinanza del Sindaco di Roma Capitale n. 19 del 13 febbraio 2023, è stato costituito nell'ambito dell'Ufficio di Gabinetto, l'Ufficio di scopo denominato "Ufficio di raccordo tra Roma Capitale ed il Commissario straordinario per il Giubileo 2025" (di seguito "Ufficio di raccordo"), con il compito di operare il raccordo tra la struttura commissariale e le strutture capitoline avvalse, per il tramite del supporto operativo del personale in servizio presso l'Ufficio di scopo medesimo, da assegnare temporaneamente all'Ufficio di supporto al Commissario, reperito per il tramite della procedura attivata da Roma Capitale - Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane competente *ratione materiae* con nota prot. n. GB/2023/12986, acquisita al protocollo commissariale al n. RM/2023/289.

Considerate:

le intervenute interlocuzioni tra Poste Italiane S.p.A. e il Commissario Straordinario aventi ad oggetto – ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i. - l'assegnazione in distacco, per la durata di un anno, salvo proroga fino al 31 dicembre 2025, ovvero fino al termine di conclusione del mandato conferito al Commissario Straordinario, della Dott.ssa Lucia Fiorentino, attualmente inquadrata al livello A1 (Professional Master) del CCNL per il personale non dirigente di Poste Italiane vigente, al fine di promuovere la collaborazione con il Commissario Straordinario per il Giubileo 2025 per esigenze di sviluppo della propria imprenditorialità, nell'ambito di accordi di collaborazione tra l'Azienda e le Amministrazioni Pubbliche;

Considerato che:

Il decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, recante "Testo Unico in Materia di società a partecipazione pubblica" e, in particolare, l'art. 19 che, a seguito della novella introdotta dall'art. 1 comma 898 della Legge 29 dicembre 2022 n. 197, al comma 9-bis, dispone che "Al personale di cui al presente articolo e al personale dipendente di enti pubblici non economici, anche per esigenze strettamente collegate all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui agli articoli 30 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e 56 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3. Restano fermi, per le amministrazioni riceventi, i limiti quantitativi stabiliti dall'articolo 30, comma 1-quinquies, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. I comandi o distacchi di cui al presente articolo non possono eccedere la durata di un anno e, comunque, non possono essere utilizzati oltre il 31 dicembre 2026"

Visto che:

il decreto legislativo 10 settembre 2003 n. 276 ("Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30") che, all'art. 30, dispone che "1. L'ipotesi del distacco si configura quando un datore di lavoro, per soddisfare un proprio interesse, pone temporaneamente uno o più



lavoratori a disposizione di altro soggetto per l'esecuzione di una determinata attività lavorativa. 2. In caso di distacco il datore di lavoro rimane responsabile del trattamento economico e normativo a favore del lavoratore. 3. Il distacco che comporti un mutamento di mansioni deve avvenire con il consenso del lavoratore interessato. Quando comporti un trasferimento a una unità produttiva sita a più di 50 km da quella in cui il lavoratore è adibito, il distacco può avvenire soltanto per comprovate ragioni tecniche, organizzative, produttive o sostitutive. (...)”;

Rilevato che:

con la Circolare del 15 gennaio 2004, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito alcune indicazioni sull'istituto del distacco del personale disciplinato dall'art. 30 del D.lgs. n. 276 del 2003, precisando che i requisiti di legittimità del distacco ai sensi della normativa richiamata sono:

- a) la temporaneità del distacco, consistente nell'esclusione del carattere definitivo del rapporto di lavoro, fermo restando la persistenza dell'altro requisito di legittimità;
- b) l'interesse del distaccante, di cui il citato art. 30 consente una interpretazione piuttosto ampia, posto che il distacco può essere legittimato da qualsiasi interesse produttivo del distaccante che non coincida con quello alla mera somministrazione di lavoro altrui e che deve protrarsi per tutto il periodo di durata del distacco;

Visto che:

il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” che, all'art. 30, comma 1-quinquies, dispone che: “*Per il personale non dirigenziale delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, delle autorità amministrative indipendenti e dei soggetti di cui all'articolo 70, comma 4, i comandi o distacchi sono consentiti esclusivamente nel limite del 25 per cento dei posti non coperti all'esito delle procedure di mobilità di cui al presente articolo. La disposizione di cui al primo periodo non si applica ai comandi o distacchi obbligatori, previsti da disposizioni di legge, ivi inclusi quelli relativi agli uffici di diretta collaborazione, nonché a quelli relativi alla partecipazione ad organi, comunque denominati, istituiti da disposizioni legislative o regolamentari che prevedono la partecipazione di personale di amministrazioni diverse, nonché ai comandi presso le sedi territoriali dei ministeri, o presso le Unioni di comuni per i Comuni che ne fanno parte.*”

Considerato che:

- il distacco della dott.ssa Fiorentino è disposto nell'interesse di Poste Italiane S.p.A. in quanto connesso a esigenze di sviluppo della propria imprenditorialità, nell'ambito di accordi di collaborazione tra l'Azienda e le Amministrazioni Pubbliche;
- l'assegnazione in distacco è subordinata alla acquisizione da parte di Poste Italiane S.p.A dell'assenso al distacco della dott.ssa Fiorentino;
- l'assegnazione in distacco decorrerà dalla messa in disponibilità che Poste Italiane S.p.A., preso atto dell'assenso al distacco della lavoratrice distaccata, comunicherà per iscritto al Commissario Straordinario unitamente al predetto assenso; avrà durata di un anno e sarà eventualmente prorogabile solo fino al 31 dicembre 2025, ovvero fino al termine di conclusione del mandato conferito al Commissario Straordinario;
- in ragione della temporaneità della destinazione, il predetto distacco non comporterà alcuna possibilità di trasferimento nei ruoli del personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi della vigente normativa;



- non si applica il limite quantitativo, per le amministrazioni riceventi posto dall'articolo 30, comma 1-*quinquies*, del decreto legislativo n. 165 del 2001, poiché, in base a tale ultima disposizione, si tratta di distacco relativo alla "*partecipazione ad organi, comunque denominati, istituiti da disposizioni legislative o regolamentari che prevedono la partecipazione di personale di amministrazioni diverse*";

Dato atto che:

- per l'intera durata dell'assegnazione in distacco, la titolarità del rapporto di lavoro con il lavoratore distaccato resterà in capo a Poste Italiane S.P.A., compresi gli obblighi di retribuzione, di contribuzione previdenziale, assistenziale e assicurativa, nonché quelli inerenti alla disciplina del rapporto di lavoro e il lavoratore distaccato presterà la propria attività in favore di Poste Italiane S.p.A., secondo le direttive impartite da quest'ultima;
- l'organizzazione del lavoro e delle attività sarà di competenza dei Responsabili dell'Ufficio di supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025, i quali assicureranno gli adempimenti connessi alla gestione del personale loro assegnato (presa servizio, rilevazione presenze/assenze) e comunicheranno a Poste Italiane, anche ai fini della liquidazione del trattamento economico spettante al personale assegnato, i dati relativi alle presenze mensili entro i primi 5 giorni del mese successivo.
- la dott.ssa Fiorentino rispetterà, per la durata del distacco, il medesimo orario di lavoro del personale in avvalimento presso il Commissario straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025;

Visti:

- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 ("*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*") e s.m.i.;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024 – 2026 dell'Ufficio di supporto al Commissario straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025, approvato con Disposizione commissariale n. 2 del 31.01.2024.

per quanto espresso in premessa e nei *considerata*,

DISPONE

- 1) di autorizzare il distacco, presso il Commissario straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 della dott.ssa Lucia Fiorentino, attualmente inquadrata al livello A1 (Professional Master) del CCNL per il personale non dirigente di Poste Italiane vigente, per la durata di un anno, salvo proroga fino al 31 dicembre 2025, ovvero fino al termine di conclusione del mandato conferito al Commissario Straordinario, a decorrere dalla messa in disponibilità che Poste Italiane S.p.A., preso atto dell'assenso al distacco della dipendente, comunicherà per iscritto al Commissario Straordinario;
- 2) che il distacco può essere in ogni momento revocato per motivi legati a sopraggiunte esigenze del Società distaccante o dell'Amministrazione distaccataria e che lo stesso è caratterizzato dalla temporaneità della destinazione con la conseguenza che non comporterà alcuna possibilità di trasferimento nei ruoli del personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025
(D.P.R. 4 febbraio 2022)

- 3) che per l'intera durata dell'assegnazione in distacco, la titolarità del rapporto di lavoro con la dott.ssa Fiorentino distaccata resta in capo a Poste Italiane P.A., compresi gli obblighi di retribuzione anche accessoria, di contribuzione previdenziale, assistenziale e assicurativa, nonché quelli inerenti alla disciplina del rapporto di lavoro, e il lavoratore distaccato presterà la propria attività in favore di Poste Italiane S.p.A., secondo le direttive impartite da quest'ultima;
- 4) la dott.ssa Fiorentino rispetterà, per la durata del distacco, il medesimo orario di lavoro del personale in avvalimento presso il Commissario straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025;
- 5) di far carico alla competente Struttura all'interno dell'Ufficio di supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 di tutti gli adempimenti relativi alla rilevazione delle presenze dell'interessata e al successivo invio delle stesse all'Ente di appartenenza, nonché dell'inoltro diretto di eventuali denunce di infortunio sul lavoro ai competenti uffici ai sensi della vigente normativa;
- 6) di inviare il presente provvedimento a Poste Italiane S.p.A., anche per la notifica alla dott.ssa Lucia Fiorentino;
- 7) la pubblicazione della presente disposizione sul sito istituzionale del Commissario Straordinario.

Il Commissario Straordinario di Governo per il
Giubileo della Chiesa cattolica 2025
Roberto Gualtieri